

*Gli industriali del Piemonte*

## Le imprese a Cirio “Ecco cosa ci serve”

di **Massimiliano Sciuolo**

“Supporto”. “Monitoraggi”. “Risposte operative”. Sono le parole d'ordine scelte dal mondo industriale piemontese. Messaggi che - in occasione dell'ultima riunione del Consiglio di presidenza di **Confindustria Piemonte** - sono stati inviati alla nuova giunta regionale e al governatore Alberto Cirio.

Seduti intorno allo stesso tavolo i massimi rappresentanti delle otto territoriali, insieme al Gruppo giovani e al presidente **Fabio Ravanelli**,

hanno voluto consegnare nelle mani dei nuovi rappresentanti delle istituzioni le priorità di chi fa impresa ai quattro angoli della regione. Un libro dei desideri che spazia dalle infrastrutture agli investimenti, ma che trova un minimo comune denominatore nella concretezza: «Vogliamo collaborare con la Regione offrendo un supporto sul territorio grazie alle nostre professionalità e a quelle delle oltre 5500 industrie associate», spiega **Ravanelli**. La speranza è di trovare «riscontri sul piano del “fare”. Vorremmo muoverci,

nell'ambito delle nostre competenze, prevedendo magari monitoraggi annuali che mettano la Regione in condizione di avere risposte non solo politiche ma anche operative». E per cominciare, c'è la proposta di un lavoro a quattro mani: «Provare a scrivere insieme i testi dei bandi regionali per renderli il più possibile chiari dal punto di vista delle aziende».

Ma l'orizzonte è decisamente più ampio. E trova i suoi punti cardinali in temi di grande attualità come la Fabbrica 4.0 oppure l'autonomia, su cui è allo studio un'iniziativa in collaborazione con i “cugini” della Liguria per sottoporre alle due Regioni una proposta congiunta. Altri temi, invece, sono evergreen: dallo sviluppo del turismo all'internazionalizzazione (anche ripensando il Centro Estero), ma anche la formazione, puntando su alternanza scuola-lavoro e su un sistema di ITS sempre più connesso con le università. E poi c'è l'ingrediente immancabile,

quando si parla di grandi opere: la Torino-Lione. L'idea è di «predispone una cabina di regia che sia focalizzata su compensazioni e relazioni con i comuni della Valle di Susa», insieme alla «promozione di un Gruppo europeo di cooperazione territoriale del Corridoio Mediterraneo assieme alle regioni europee interessate alla Direttrice, a partire da Auvergne Rhône Alpes». E ancora, sul fronte salute, grande attenzione per le partite di Parco della Salute di Torino e Città della salute di Novara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La sede Il palazzo di via Fanti

